

In occasione del trentesimo anniversario dell'Appello dei 13,

Il 3 marzo 1996,

i delegati eletti al CONGRESSO DEI POPOLI

lanciano un APPELLO:

Il 3 marzo 1966, tredici Cittadini del Mondo di fama mondiale lanciarono un Appello in favore della cittadinanza mondiale,

Da allora, migliaia di uomini e di donne coscienti delle loro responsabilità nei riguardi della comunità mondiale e delle generazioni future, e risoluti ad ottenere il loro riconoscimento come membri di questa comunità, hanno chiesto di essere registrati come Cittadini del Mondo e hanno contribuito al momento dei nove scrutini transnazionali all'elezione di diciotto delegati al Congresso dei Popoli, prefigurazione di un Parlamento Mondiale.

Oggi,

dal momento che l'interdipendenza dei popoli è riconosciuta;

dal momento che il carattere transnazionale delle sfide e delle minacce che pesano sull'umanità è riconosciuto;

dal momento che le istanze all'ONU, in difetto di poteri di coercizione, rimangono impotenti di fronte ai diversi conflitti fra cui i conflitti etnici;

dal momento che la sovranità nazionale non è più un tabù;

nel momento in cui noi lanciamo la decima elezione al Congresso dei Popoli,

Denunciamo la corsa all'egemonia sempre attiva degli Stati-Nazione a svantaggio delle popolazioni,

Accusiamo gli Stati di favorire la mondializzazione selvaggia in cui regna la legge della giungla, di spronare, sotto il pretesto del liberalismo, la competitività senza freni, fattore di esclusione e di marginalizzazione, sia per gli individui sempre più numerosi in seno alle società sviluppate che per i paesi in via di sviluppo.

Chiediamo che siano prese in considerazione le richieste delle diverse grandi Conferenze Mondiali organizzate sulla popolazione, lo sviluppo, le donne..., testimoni dell'emergere di un'opinione pubblica mondiale, e chiediamo che le dichiarazioni di buone intenzioni che ne vengono emanate non siano lettera morta.

Esortiamo gli Stati-Nazione a trasferire una parte della loro sovranità a favore di istituzioni soprannazionali mondiali democraticamente elette che, dotate di poteri limitati ma reali, saranno nello stesso tempo in grado di favorire la solidarietà fra i popoli e stabilire delle leggi chi siano comuni.

VOI, CITTADINI DI TUTTI I PAESI,

reali detentori della sovranità popolare,

dovete far conoscere le vostre aspirazioni verso un mondo unito

DICHIARANDOV I CITTADINI DEL MONDO.

(IL 3 MARZO 1966)

**TREDICI CITTADINI DEL MONDO
DI REPUTAZIONE MONDIALE
DICHIARANO:**

In mancanza di una legge soprannazionale, gli STATI sono obbligati ad avere fiducia nella loro forza per difendere gli interessi propri. Conseguenza: la guerra, voluta o accidentale, nata dalla fissione atomica e dallo sviluppo delle armi batteriologiche, l'assurda "soluzione finale", il genocidio della razza umana.

Mancando le istituzioni mondiali capaci d'assicurare il soddisfacimento dei bisogni fondamentali comuni a tutti, la persona umana è schernita. Mentre tante grandi ricchezze sono sciupate, i due terzi dell'umanità soffrono la fame.

Il progresso della scienza e della tecnica può rendere possibile l'organizzazione di una comunità mondiale nella quale regnerebbero la pace e l'abbondanza, e dove le libertà fondamentali sarebbero garantite agli individui, ai popoli, alle nazioni.

Perché non è così? Perché i governi, ipnotizzati dal loro dovere di anteporre gli interessi nazionali del proprio Paese, lontani dall'accettare le trasformazioni necessarie, impediscono persino l'azione delle istituzioni internazionali fondate per difendere la pace universale e servire l'umanità.

La pace, allora, può scaturire soltanto dal popolo del mondo, da ciascuno di noi.

Il primo atto, semplice ma efficace, che vi invitiamo a compiere, come noi l'abbiamo fatto noi stessi, è quello di **INSCRIVERVI COME CITTADINO, CITTADINA DEL MONDO.**

Il secondo passo che farete, se risponderete al nostro appello, sarà di partecipare, su una base transnazionale, all'elezione di Delegati incaricati di difendere la causa dell'umanità. Lo scopo finale che potremmo raggiungere insieme sarà di esprimere le rivendicazioni di popoli del mondo e, finalmente, di elaborare la legge di un mondo pacifico e civilizzato.

Per ottenere la vostra carta di Cittadino del Mondo, inviate la scheda qui sotto, compilata e firmata, con la somma di 15 € a:

REGISTRE DES CITOYENS DU MONDE "Les Nids", FR 49190 ST-AUBIN DE LUIGNE (France).

CCP PARIS 2848 94 Y oppure ad uno dei 39 centri di registrazione : <http://www.recim.org>

%.....

"Cosciente delle mie responsabilità e risoluto ad ottenere il riconoscimento dei miei diritti di membro della comunità mondiale, chiedo, mantenendo la mia nazionalità, di essere registrato come **cittadino del mondo**".

COGNOME (in maiuscolo)..... Cognome da ragazza.....

NOME..... Professione.....

Data di nascita..... Luogo di nascita.....

Indirizzo dell'abitazione.....

Casella postale.....

Codice postale, città e paese.....

(firma)..... il

Allegare se possibile una **fotografia** formato tessera

Sottolineare la lingua nella quale la carta sarà compilata: esperanto, francese, giapponese, greco, inglese, italiano, olandese, spagnolo, svedese, tedesco.

A PROBLEMI MONDIALI,

SOLUZIONI MONDIALI!

I germi della violenza che costituiscono la miseria della maggior parte della popolazione mondiale a confronto dell'abbondanza di cui giosce una minoranza,
l'inquinamento dell'atmosfera, quello dell'acqua, l'accaparramento e lo spreco delle risorse energetiche e delle materie prime, l'aumento demografico,
il disordine monetario, il sovra-armamento
sono problemi che si pongono su scala planetaria e che oltrepassano la competenza degli Stati.

E' tempo di prendere coscienza della nostra cittadinanza mondiale...

Dichiariamoci cittadini del mondo!

Ciascuno di noi deve ormai sentirsi solidale con l'umanità.

I governi di tutto il mondo sentiranno la nostra voce solamente se saremmo ogni giorno più numerosi e più determinati!

Nel **1966**, **13 Cittadini del Mondo** di fama mondiale lanciarono una dichiarazione invitando a registrarsi come cittadini del mondo e a eleggere dei delegati incaricati di difendere la causa dell'uomo, di esprimere le rivendicazioni del popolo del mondo e, finalmente, di elaborare la legge di un mondo pacifico e civilizzato.

Decine di migliaia di persone in tutto il mondo hanno risposto a questo appello e 10 elezioni transnazionali hanno visto circa 100.000 invitati a votare per un **Congresso dei Popoli**.

Nel **1996**, nell'occasione del trentesimo anniversario dell'appello, i **Delegati Eletti al Congresso dei Popoli** hanno di nuovo esortato i cittadini di tutti i paesi a dichiararsi Cittadini del Mondo.

Il REGISTRO DEI CITTADINI DEL MONDO (66 Boulevard Vincent Auriol, 75013 PARIS) è un Organizzazione Non Governativa.

Come tutti i documenti rilasciati da una ONG, **la carta di Cittadino del Mondo non è riconosciuta dagli Stati nazionali, e non dispensa in nessun modo dal possedere regolarmente i documenti ufficiali** quali la carta d'identità nazionale, passaporto, visa, carta di lavoro, permesso di soggiorno o altro.

La carta di Cittadino del Mondo è simbolica dell'appartenenza naturale alla comunità mondiale, ma anche della volontà a vedere un giorno i problemi comuni a tutta l'umanità risolti attraverso il diritto e le leggi emanate dalla democrazia mondiale. Avere questa carta, mostrarla ai propri amici, è una continua dichiarazione che il mondo non ha completato la sua costruzione, che non è ancora unito, e che i diritti umani non vi possono ancora essere garantiti.

<http://www.recim.org>